



Provincia di Lecco
Comune di Barzago

Sintesi non tecnica
per la VAS della
Variante al PGT

dott. Agr. Claudio Febelli

Dicembre 2023

Indice

1 Premessa	4
1.1 Dati inerenti il procedimento in oggetto	4
2 Contenuti e obiettivi principali della variante	6
2.1 Oggetto della variante	6
2.2 La pianificazione urbanistica comunale vigente	6
2.2.1 Modifiche agli atti del PGT vigente	8
2.3 Il processo partecipativo	9
3 Problemi ambientali pertinenti alla variante	10
3.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000	10
3.2 Aree protette	10
3.3 Rete Ecologica Comunale	10
4 Valutazione di sostenibilità	11
4.1 Valutazione degli AT proposti	11
4.2 Coerenza Esterna e coerenza interna	12
5 Stato attuale, evoluzione e alternative	14
5.1 Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente	14
5.2 Evoluzione probabile senza attuazione della variante	14
5.3 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate	14
6 Misure previste in merito al monitoraggio	15
7 Conclusioni	15

1 Premessa

Il Comune di Barzago, con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 30/03/2021, ha dato avvio al procedimento per la redazione della variante generale al PGT vigente.

L'avvio del procedimento di VAS è stato deliberato contestualmente.

Il Piano di Governo del Territorio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 16.02.2009. Il Piano è stato poi variato con le seguenti delibere di C.C.:

n. 3 del 07.03.2012

n.30 del 28.07.2017

n. 21 del 29.03.2019

1.1 Dati inerenti il procedimento in oggetto

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 30/03/2021, il comune di Barzago ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione della variante al PGT vigente e ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della stessa.

Con il medesimo provvedimento, sono state individuate le autorità proponente, procedente e competente, sono stati individuati gli Enti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, è stato individuato il pubblico individuato e sono state definite le modalità del processo partecipativo.

- SOGGETTO PROPONENTE: il Comune di Barzago, nella persona del Sindaco pro-tempore Ceroli Mirko

- AUTORITÀ PROCEDENTE: il Responsabile Area Tecnica del Comune di Barzago, individuato nella persona del Dott. Pian.Terr. Diego Colosimo

- AUTORITÀ COMPETENTE: il Responsabile del Settore Tecnico individuato nella persona dell'arch. Anna Maria Raffaella Sacco

Sono stati altresì individuati:

• I soggetti competenti in materia ambientale:

Agenzia Regionale Protezione Ambiente di Lecco,

Azienda Sanitaria Locale di Lecco,

P.L.I.S "La Valletta.

• Gli enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia – UTER Brianza di Lecco

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesistici della Lombardia;

Provincia di Lecco

Comune di BARZANÒ;

Comune di BULCIAGO;

Comune di CASTELLO BRIANZA;

Comune di DOLZAGO;

Comune di GARBAGNATE MONASTERO;
Comune di SIRONE;
Comune di SIRTORI

- I soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale:
Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
Associazioni di categoria, Ordini Professionali, ecc.
Associazioni varie di cittadini

Vengono inoltre istituite le conferenze di valutazione, che si prevedono articolate in almeno due sedute: la prima è introduttiva mentre la seconda è finalizzata ad una valutazione conclusiva, come di seguito specificato:

- una prima seduta introduttiva, tenutasi il 3 maggio 2023, tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi (presentazione del documento di scoping);
- una seduta conclusiva, per la formulazione della valutazione ambientale finale, che potrà anche attivare tavoli di lavoro specifici per l'elaborazione di un quadro conoscitivo integrativo in particolare sui temi specifici della variante.

Si dispone che la partecipazione e informazione del pubblico sul percorso di Valutazione Ambientale Strategica verranno assicurate mediante la pubblicazione tempestiva, sul SIVAS e sul sito web istituzionale del Comune di Monticello Brianza, della documentazione relativa al procedimento stesso; verranno inoltre affissi gli avvisi di convocazione all'albo pretorio comunale con almeno 10 giorni di anticipo rispetto all'effettuazione degli incontri di valutazione.

2 Contenuti e obiettivi principali della variante

2.1 Oggetto della variante

L'oggetto del presente procedimento di VAS è la variante al Piano di Governo del Territorio vigente, avviata dal soggetto proponente.

Il documento "Atto di indirizzo del PGT - variante generale" approvato con la DG 24 del 30/03/2021, definisce gli intenti della variante:

- qualità urbana e territoriale, minimizzare l'impatto sull'ambiente delle attività esistenti e di quelle in progetto e promuovere il miglioramento della qualità ambientale
- riqualificazione diffusa del territorio. Trasformazioni coerenti e rigenerazione urbana
- rigenerazione dei centri storici
- sistema residenziale e dei servizi
- tutelare e incrementare la dimensione e la connettività delle aree verdi e potenziamento della connettività al PLIS
- il sistema produttivo

La Variante Generale non determina nuove trasformazioni di aree agricole e/o di suolo libero rispetto alla pianificazione previgente ma con riferimento allo stato di diritto al 2014 ne determina ampie riduzioni.

Gli Ambiti di Trasformazione da considerare sono quattro, anche se per uno di essi la Variante Generale assume le determinazioni previste dal Programma Integrato di Intervento inoltrato dopo la decadenza del Documento di Piano del PGT vigente.

AdT1 ex PET3 del PGT vigente

AdT2 ex PET4 del PGT vigente

AdT 3 ex PET5 del PGT vigente

AdT 4 ex PET 6 del PGT vigente attualmente P.I.I. Tilsa (in itinere)

Le trasformazioni del territorio includono anche gli Ambiti di Rigenerazione Urbana che non prevedono trasformazione di suolo libero.

2.2 La pianificazione urbanistica comunale vigente

Obiettivi del Documento di Piano del PGT vigente

Variante, vigente per alcuni elaborati del Documento di Piano, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 28/07/2017

Dati di sintesi: abitanti residenti 2429

Piano di Governo del Territorio (storico)

Dati di sintesi: abitanti residenti 2558, da insediare 218, gravitanti 0

Servizi pubblici aggiuntivi n.d.,

Attrezzature	39290 mq
Servizi sovracomunali	n.d.,
Suolo libero a nuova edificazione	16385 mq
Riuso aree	n.d.

Gli obiettivi indicati nel PGT vigente e mantenuti nella successiva variante, con cui la presente variante deve confrontarsi, sono riferibili a quanto segue:

SISTEMA INSEDIATIVO

INS1) Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste.

INS2) Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana.

INS3) Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti produttivi e ambiti residenziali.

INS4) Ottimizzare la localizzazione delle attività commerciali lungo le maggiori direttrici di traffico, coordinando con il recupero delle aree produttive in trasformazione.

INS5) Garantire un sistema del commercio basato sulla media e piccola distribuzione.

INS6) Favorire l'insediamento di nuove attività per il commercio di vicinato.

INS7) Ottimizzazione delle aree a standard esistenti e delle strutture pubbliche esistenti o previste.

INS8) Incorporare nei nuovi interventi finalità e obiettivi di interesse comunitario.

SISTEMA AMBIENTALE

AMB1) Valorizzazione, tutela ed ampliamento del sistema dei beni ambientali e paesistici

AMB2) Mantenere e consolidare la cintura verde intorno ai nuclei urbani;

AMB3) Ottimizzare lo sviluppo delle attività agricole o complementari, in un ottica di sostenibilità ambientale

AMB4) Incentivazione di politiche per interventi edilizi con finalità e sostenibilità ambientali.

SISTEMA INFRASTRUTTURE

INF1) Completamento e messa in sicurezza della rete stradale locale;

INF2) Definizione e implementazione del sistema delle piste ciclabili.

INF3) Limitare i flussi veicolare di attraversamento all'interno dei nuclei

INF4) Garantire un sistema di attestamento delle aree di sosta in prossimità dei poli attrattori.

PIANO DELLE REGOLE

PDR1	Sistema rurale paesistico ambientale	A
PDR2a	PLIS aree interessate e ambiti di ampliamento	A
PDR2b	Plis della Valletta	A
PDR4a	Regime dei suoli	B
PDR4b	Regime dei suoli	B

PIANO DEI SERVIZI

PDS1	Servizi pubblici esistenti – aree di proprietà comunale	A
PDS2	Servizi a carattere generale e privati ad uso pubblico pubblici esistenti	A
PDS3	Implementazione di aree per attrezzature e servizi	A
PDS4b	Progetto di piano	A
PDS5	Rete fognaria e zone asservite alla pubblica fognatura	A
PDS6	Rete infrastrutturale della rete idrica	A
PDS7	Rete infrastrutturale della conduzione elettrica	A
PDS8	Rete infrastrutturale del gas e metanodotto	A
PDS9	Piano casa: interventi di edilizia convenzionata esistenti e in previsione	A
PDSR3	Schedatura dei servizi	A

NOTA

Modifiche A: estratto relativo alle sole aree oggetto di variante
B: aggiornamento

2.2.1 Modifiche agli atti del PGT vigente

La variante interessa i seguenti atti del PGT:

- il Documento di Piano
- il Piano delle Regole

Gli elaborati costituenti la variante risultano essere i seguenti

DdP01 - inquadramento territoriale

DdP02 - PTR

DdP03 - PTCP

DdP04 - Pianificazione al contorno

DdP05 - Altimetrie e pendenze

DdP06 - Vincoli paesistici

DdP07 - Degrado paesistico

DdP08 - Rischio archeologico

DdP09 - Tutela vegetazionale

DdP10 - Vincoli amministrativi

DdP11 - Analisi edificato

DdP12 - Evoluzione storica

DdP13 - Accessibilità

DdP14 - Sistema viabilità e mobilità
DdP15 - Sistema commerciale - produttivo
DdP16 - Rilevanza e integrità
DdP17 - Sensibilità dei siti
DdP18 - Previsioni di piano
DdP R1 - Relazione
DdP R3 - PREVISIONI DI PIANO Indirizzi e Normativa specifica per gli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione Urbana

PdR02 - Stato di diritto 2014
PdR03 - Stato di diritto 2023
PdR04 - Qualità dei suoli liberi
PdR05 - Bilancio ecologico
PdR R3 - Relazione sulla qualità dei suoli liberi
PdR R4 - Relazione sul consumo di suolo
R2 - NTA - Norme tecniche di attuazione

2.3 Il processo partecipativo

La partecipazione del pubblico è stata garantita mediante:

- pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante all'albo pretorio, sui siti istituzionali, sul BURL e su quotidiano locale
- apertura formale del periodo per le osservazioni dal 20/04/2021 al 21/05/2021
- momenti partecipativi specifici rappresentati dalla conferenza di scoping e di valutazione.

3 Problemi ambientali pertinenti alla variante

3.1 Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Barzago non è direttamente interessato dalla presenza di Siti di Importanza comunitaria (SIC) o di Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Si segnala tuttavia la presenza di una porzione del SIC IT2030006 – Valle santa Croce e valle del Curone, in territorio di Sirtori, al confine meridionale di questo coi comuni di Viganò, Montevecchia e La Valletta Brianza. Tra il SIC ed il confine comunale di Barzago si colloca tutta la lunghezza del comune di Sirtori e l'abitato del comune stesso. Considerato che la Variante oggetto di studio non comporta nuovo consumo di suolo, si articola entro il consolidato o gli AT già vigenti con interventi di carattere meramente locale, si ritiene del tutto improbabile una qualsivoglia incidenza sul SIC e sugli habitat in esso presenti.

3.2 Aree protette

La variante non individua ulteriori aree da inserire in ampliamento al PLIS e non interferisce con questo in alcun modo.

L'unico ambito (PET6), riconfermato con il nome di **AdT4**, posto a ridosso del perimetro del PLIS, già vigente prima dell'ampliamento, è già stato valutato in sede di VAS del PGT vigente nella sua configurazione più ampia e prevede peraltro un ambito di compensazione ambientale.

3.3 Rete Ecologica Comunale

Il progetto di REC, è stato proposto in sede di variante precedente, in aderenza al disegno delle reti ecologiche Regionale e Provinciale, con elementi addizionali in grado di aumentare la qualità del territorio agricolo ed individuando aree di corridoio ecologico.

4 Valutazione di sostenibilità

La valutazione della sostenibilità ambientale della variante viene affrontata evidenziando gli aspetti salienti della nuova pianificazione e le loro criticità o positività.

4.1 Valutazione degli AT proposti

da: "relazione consumo di suolo 2023"

All'entrata in vigore della L.R. 31/2014 il Comune di Barzago aveva vigenti il PGT approvato nel 2009 e la Variante parziale agli Ambiti di Trasformazione PET8, PET11 e PET12 approvata nel 2012.

Il Documento di Piano del PGT 2009 prevedeva i seguenti Ambiti di Trasformazione :

PET1, PET2, PET3, PET4, PET5, PET6, PET8, PET9, PET11, PET12, PET14

descritti e normati all'elaborato DdP R4 – Previsioni di Piano: Indicazioni e normativa specifica degli Ambiti di Trasformazione.

I Piani Attuativi, individuati nel Piano delle Regole e identificati come Ambiti Sistema nel 2009 erano:

AS1, AS2, AS3, AS4, AS6, AS7, AS8, AS9, AS10, AS11, AS12

Con il PGT vigente risultano stralciati gli ambiti di trasformazione PET1 e PET9 e gli Ambiti Sistema definitivamente attuati.

PET1 è stato stralciato in sede di Variante al PGT anno 2017 ove risulta mantenuta solo un lotto di completamento da attuarsi a permesso di costruire convenzionato.

PET2

Nella Variante Generale una consistente porzione (quella a lato del fabbricato produttivo esistente) è stata ricondotta alla destinazione agricola. Essendo stato annullato l'Ambito di Trasformazione (PET2) l'area a sud del fabbricato esistente è stata mantenuta a potenziamento dell'azienda produttiva come area di pertinenza del tessuto urbano consolidato

PET3

Questo Ambito (**AdT 1**) è riconfermato dalla Variante Generale per destinazioni commerciali dato che, sulla base di atti per l'attivazione, alla decadenza del DdP del PGT vigente è stato inserito nel Documento di indirizzo dei P.I.I. ed è già stata valutata l'esclusione della procedura V.A.S.

PET4

Ambito riconfermato dalla Variante Generale (**AdT2**) per destinazioni residenziali, definisce una modesta riduzione determinata principalmente da una regolarizzazione sulla base delle superfici catastali.

PET5

Ambito riconfermato dalla Variante Generale a destinazione commerciale, con quota parte ricondotta ad area agricola. E' oggetto di proposte di attivazione (**AdT3**).

PET6

Ambito sensibilmente ridotto con la Variante 2017 ma ricomprensenti ancora le aree classificate come agricole. Oggetto di istanza di P.I.I. è riconfermato dalla Variante Generale (AdT4), che individua parte degli edifici (quelli dismessi nell'ARU3 Ambito di Rigenerazione Urbana)

PET8

La Variante Generale include questo ambito unitamente a quello contermini (ex PET 11) nell'Ambito di Rigenerazione Urbana (**ARU 2**)

PET9

Ambito stralciato e ricondotto alla competenza del Piano delle Regole con la Variante 2017.

Riconfermato dalla Variante generale come appartenente al tessuto urbano consolidato.

PET11

La Variante Generale include questo ambito unitamente a quello contermini (ex PET 8) nell'Ambito di Rigenerazione Urbana (**ARU 2**)

PET12

La Variante Generale lo riconduce nell'ambito del Piano delle Regole limitando l'edificazione e riconducendo parte delle aree a destinazione agricola per interventi di compensazione ambientale e rinaturalizzazione

PET14

Riconfermato nella Variante Generale all'interno del Piano delle Regole con riduzione delle aree attualmente a suolo libero

AMBITI SISTEMA (Piani Attuativi)

Nel PGT anno 2009 e vigente al 2 dicembre 2014 gli Ambiti a Pianificazione Attuativa di competenza del Piano delle Regole erano indicati negli elaborati grafici e normativi come Ambiti Sistema e contraddistinti dalla Simbologia AS.

Prevalentemente interessavano ambiti di pianificazione in corso di attuazione o Piani di Recupero dell'edificato nel Centro Storico (o dei Nuclei di Antica Formazione) e quindi inclusi in aree antropiche.

La Variante generale individua quattro Ambiti di Trasformazione e quattro Ambiti di Rigenerazione Urbana.

Con riferimento al **consumo di suolo**, la riduzione su suolo libero $(80,7\% + 11,6\%)/2 = 46,15\%$ risulta soddisfare la richiesta di 41% indicata dal PTCP.

La riduzione per destinazioni residenziali pari a 80,7% soddisfa la richiesta di riduzione del 21%

La riduzione per altre destinazione urbane definita da $mq. 21.659 \times 100 / 115.885 = 18,7\%$ è minore rispetto alla quota attesa del 20% ma si può ritenere compensata dalla quota residenziale.

In sintesi, non vengono proposti nuovi AT o nuove aree che non siano già state valutate nelle varianti pregresse o nel PGT. Si assiste ad una consistente riduzione degli AT e ad un conseguente minore consumo di suolo.

4.2 Coerenza Esterna e coerenza interna

Le valutazioni di coerenza esterna ed interna della variante, che si pone in continuità con la situazione pianificatoria precedente, proponendo una consistente riduzione del consumo di suolo ed una razionalizzazione degli interventi previsti, possono essere mutate da queste e quindi confermate.

Con riferimento agli obiettivi della variante, espressi nell'atto di indirizzo, questi si pongono rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinata in modo positivo, in particolare:

- 1) qualità urbana e territoriale, minimizzare l'impatto sull'ambiente delle attività esistenti e di quelle in progetto e promuovere il miglioramento della qualità ambientale
- 2) riqualificazione diffusa del territorio. Trasformazioni coerenti e rigenerazione urbana
- 3) rigenerazione dei centri storici
- 4) sistema residenziale e dei servizi
- 5) tutelare e incrementare la dimensione e la connettività delle aree verdi e potenziamento della connettività al PLIS
- 6) il sistema produttivo, declinato in: *migliorare la contestualizzazione paesistico - aree produttive e contenere le esternalità ambientali, qualificare le aree produttive, consolidamento di filiere produttive a sostegno dell'industria locale e dello sviluppo di attività artigianali, definizione di forme di incentivazione urbanistica*

Il principale risultato di coerenza esterna che la variante persegue e che risulta differenziale rispetto alla pianificazione precedente, è la richiesta di riduzione di consumo di suolo

Gli obiettivi generali del documento di indirizzo di cui sopra, risultano compresi nell'articolazione della variante, in particolare con riferimento alle azioni previste negli AdT e negli ARU.

In particolare si segnala un'attenzione alla riqualificazione ed alla razionalizzazione del tessuto urbano, una maggiore attenzione agli aspetti ambientali, alla mobilità dolce e, anche in questo caso, una riduzione del consumo di suolo a vantaggio delle aree libere.

5 Stato attuale, evoluzione e alternative

5.1 Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente

Al momento il PGT (e le seguenti varianti) non risulta attuato in nessuna delle previsioni, a carico di due ambiti (PET3 e PET6 - ora AdT4), sono stati depositate due proposte di PII che potranno procedere o decadere.

La variante si propone di smuovere questa situazione di stallo.

5.2 Evoluzione probabile senza attuazione della variante

Quale evoluzione più probabile senza attuazione della variante, si ritiene credibile, quale riferimento base di lungo termine, proporre lo scenario di piano previsto dal PGT vigente, che differisce nella sostanza da quanto prevede dalla variante per un maggiore consumo di suolo.

Nel breve e medio termine, intendendo per "medio" la vita di un Documento di Piano (5 anni), visto lo stato di fermo delle attuazioni delle previsioni, si ritiene più probabile uno scenario di parziale stallo, poco variato rispetto all'attuale.

5.3 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

I riferimenti alle ragioni della scelta della variante sono esposti nel paragrafo "oggetto della variante".

L'unica alternativa possibile alla variante così com'è disegnata è rappresentata dall'opzione zero con la conferma del PGT vigente. Dal punto di vista ambientale sarebbe un danno per il maggiore consumo di suolo previsto.

6 Misure previste in merito al monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante dovrà essere avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio durante l'attuazione e la gestione del piano. L'amministrazione comunale sarà preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano.

7 Conclusioni

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati.